

# Il mercato

---

## Sintesi

Comprendere **che cos'è il mercato** è necessario per capire il funzionamento della società moderna. Il video spiega che il mercato **in senso economico** non è solo quello fisico presente nelle varie città, ma più in generale il luogo nel quale vengono scambiati **beni o servizi** a un determinato **prezzo**. Il mercato, che svolge una funzione tanto importante, deve essere regolato da **norme di natura giuridica**.

---

## Trascrizione

Al **mercato** della frutta puoi **acquistare** frutta fresca; se hai voglia di pesce, c'è il mercato del pesce. Sarà capitato anche a te di andare al mercatino del libro usato, per acquistare un libro a un **prezzo** più basso. Ma se le stesse cose le acquisti in un classico negozio, possiamo ancora parlare di mercato? Quando acquisti un cellulare, un frigorifero o paghi il cappuccino al bar, ti trovi ancora in un mercato? In fondo, che cosa cambia?

Cambia il **luogo fisico**, non cambia, invece, il fatto che c'è sempre qualcuno che **offre** un bene o un servizio e qualcun altro che **accetta** quel bene pagandone il prezzo. Per capire il concetto di mercato in senso economico e in senso giuridico, dunque, occorre uscire dalla semplice dimensione fisica per passare a un significato astratto, ideale.

Si può parlare di **mercato in senso economico** ogni volta che qualcuno che ha bisogno di un bene (**domanda**) e qualcuno che intende venderlo (**offerta**) si incontrano e trovano l'accordo su un prezzo. Perché il mercato funzioni occorrono **regole di natura giuridica** che tracciando limiti chiari stabiliscano le condizioni per lo svolgimento della compravendita.

---

## Esercizi

Nel mercato in senso economico:

- a) si regalano beni e servizi
- b) si scambiano generi alimentari
- c) si offre e si compra un bene a un determinato prezzo
- d) i venditori decidono tra loro i prezzi dei beni

Sono elementi essenziali del mercato:

- a) il negozio all'interno del quale si vende un determinato bene
- b) venditori che offrono e compratori che accettano un bene
- c) i beni di prima necessità
- d) un'autorità giuridica che vigila sugli scambi

Perché il mercato funzioni:

- a) occorrono precise regole di natura giuridica
- b) è importante non intervenire dall'esterno
- c) è necessario che il prezzo di scambio sia il più basso possibile
- d) occorre che ci siano tanti venditori e tanti acquirenti

---

## Leggi un libro

**Titolo:** *Il milione*.

**Autore:** Marco Polo.

Il Milione o Le divisiment dou monde fu composto (nel 1298 ca.) in una prigione veneziana da Rustichello da Pisa, che raccolse il resoconto dello straordinario viaggio nel lontano e misterioso Oriente del mercante Marco Polo, lì tenuto prigioniero.

Il Milione può essere definito come un trattato geografico, in cui la compresenza di una varietà di generi restituisce diverse narrazioni, per differenti fruitori e stili di lettura: mercanti, religiosi e pellegrini, diplomatici.

Cesare Segre lo associa alle moderne "guide turistiche" perché completo di «note sulle produzioni locali, sugli usi caratteristici, su vicende storiche e aneddoti». Ciò che ha affascinato e continua ad affascinare intere generazioni di lettori è probabilmente la relazione tra l'invincibile curiosità che muove il mercante-viaggiatore e l'esigenza pratica di "registrare" il territorio, tra esplorazione e disegno del mondo, conoscenza e mercato.

---

## Guarda un film

**Titolo:** *Wall Street*.

**Regista:** Oliver Stone.

Uno dei primi film di una lunga serie che rappresenta il mercato dei "giochi" di Borsa come la lotta, anche interiore, tra bene e male. Il ricchissimo tycoon Gekko coinvolge Buddy Fox, rampante broker di Wall street, in una serie di speculazioni illecite.

Secondo la personale etica degli affari di Gekko è l'avidità che muove in senso propulsivo l'azione degli individui, per lo meno di quelli "vincenti". Il suo continuo ricorrere a discorsi mitologici ("la vendetta", "la lotta", "il possesso della bellezza") per spiegare la propria condotta cela in realtà la piena interiorizzazione di uno scollamento del mercato dall'economia reale: il denaro è fine a se stesso, lo scambio non incorpora alcun cambiamento sostanziale, l'oggetto non sarà finalizzato nella soddisfazione del consumo.

Siamo alle fasi iniziali di quel processo di virtualizzazione dei mercati, che si è perfezionato ai giorni nostri nella forma di una digitalizzazione delle attività finanziarie. Wall street non è una critica al capitalismo: sono quegli uomini, che agendo nel sistema, falliscono i loro percorsi di realizzazione personale, ontologicamente disinteressati come sono ad altre vie (solidaristiche, più responsabili) di presa sul mondo.